

## Sermone 67

Testo: Ebrei 13:7<sup>1</sup>

Data predicato: 22 gennaio 2017

Titolo: Imitate la fede dei conduttori del passato

Vi invito a trovare Ebrei 13:7, da dove vogliamo andare avanti nel nostro studio della Lettera agli Ebrei. Il cap. 13 di Ebrei contiene varie esortazioni in merito alla vita cristiana. Qualche settimana fa, avevamo anticipato che, in un certo senso, i primi 7 versetti di questo capitolo ci indicano in modo concreto come "amare": gli altri credenti (vv. 1-3), il coniuge o la coniuge (v. 4), Dio (vv. 5-6), e ora stamattina, i conduttori della chiesa (v. 7).

Nel v. 7 vediamo, per la prima volta nel cap. 13, la parola "conduttori". Ma la troviamo anche altre due volte in questo stesso capitolo. Vorrei leggervi questi 3 versetti in ordine inverso. Quello che accomuna questi versetti è la presenza della parola "conduttori". Il v. 24: "Salutate tutti i vostri *conduttori* e tutti i santi." Il v. 17: "Ubbidite ai vostri *conduttori* e sottomettetevi a loro." Il v. 7: "Ricordatevi dei vostri *conduttori*...".

Tra un attimo leggeremo per intero il v. 7. Per ora vi invito solo a osservare un dettaglio dei vv. 24 e 17 – *salutate i vostri conduttori e, ubbidite ai vostri conduttori*. Questi versetti fanno riferimento ai conduttori attuali dei destinatari di Ebrei. Sono i conduttori attuali di quei credenti. E, a tempo debito, parleremo di questi versetti, del modo in cui dobbiamo rapportarci con i conduttori cristiani.

---

<sup>1</sup> Questo sermone fa parte della serie, *Lettera agli Ebrei, Cristo è superiore*  
[http://www.chiesalogos.com/dettaglioserie.php?id\\_serie=89](http://www.chiesalogos.com/dettaglioserie.php?id_serie=89)

Il v. 7, invece – *ricordatevi dei vostri conduttori* – si riferisce ai *precedenti* conduttori di questi credenti, ovvero a quelli del passato. Perciò, al v. 7, l'autore sta dicendo di ricordare la vita di pastori, di anziani, di responsabili che ora sono ora morti. Perché? La risposta a questa domanda costituisce il riassunto di questo sermone. Perché ricordare la vita dei conduttori che ora sono morti? Perché guardare l'esempio di quelli che hanno *già* finito bene il percorso della fede, può aiutare *anche noi* a finire bene quello stesso percorso. Ora "finire il percorso della fede" è un altro modo per parlare della "perseveranza" – un tema fondamentale di questa Lettera.

Ricordiamoci che nella vita cristiana non basta iniziare bene, bisogna anche finire bene. E Dio vuole che noi guardiamo a quelli che hanno *già* finito bene, per poter trarre ispirazione dal loro esempio. E, nei riguardi dei conduttori del passato, Ebrei 13:7 ci esorta a fare tre cose; e sono queste tre cose che costituiscono la scaletta di questo sermone. Per ricevere aiuto dall'esempio di conduttori del passato, dobbiamo: (1) ricordare il loro messaggio; (2) considerare il loro percorso; e (3) imitare la loro fede. E dobbiamo fare queste tre cose, al fine di perseverare nella fede, sino alla fine di questa vita terrena, proprio come hanno fatto loro.

Vogliamo leggere il nostro versetto; poi procederemo con la spiegazione. Ebrei 13:7: “Ricordatevi dei vostri conduttori, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; e considerando quale sia stata la fine della loro vita, imitate la loro fede.”

Per essere aiutati a perseverare nella fede, dobbiamo prima di tutto *ricordare il messaggio dei conduttori che ci hanno preceduto*. Questo è il nostro primo punto: ricordare il messaggio di quelli che ci hanno preceduto. Ora, se dobbiamo ricordare il

*messaggio* di anziani, di pastori, responsabili precedenti, dobbiamo sapere qual era quel messaggio. Lo vediamo all'inizio del v. 7: “Ricordatevi dei vostri conduttori, i quali vi hanno annunziato *la parola di Dio*.” Il messaggio che dobbiamo ricordare è quello della Parola di Dio. È questo, ciò che si erano prefissi di annunciarci, le guide che ci hanno preceduto nella fede.

Atti 6:4 dice che quelli che guidano una comunità cristiana devono dedicarsi a due cose: alla preghiera e al ministero della Parola. Loro devono centrare il loro ministero sulla preghiera e sull'annuncio della Parola di Dio. E, dato che questa deve essere l'enfasi della loro vita, i conduttori devono concentrare le loro energie su queste due cose. Perciò, 2 Timoteo 2:4 dice che il conduttore, come un buon soldato di Cristo, non deve immischiarsi in faccende "della vita civile." No: egli si deve concentrare sull'annuncio della Parola al gregge di Cristo.

Inoltre quelli che curano il gregge di Dio, devono insegnare a quel gregge tutto il consiglio di Dio. Noi che predichiamo non possiamo insegnare solo le cose che ci piacciono, trascurando le altre cose. A questo riguardo, in Atti 20:27, rivolgendosi agli anziani di Efeso, Paolo dice di non essersi tirato indietro dall'annunziare loro *tutto* il consiglio di Dio – e non soltanto le parti che gli piacevano di più.

Inoltre il messaggio di quelli che ci hanno preceduto, quel messaggio che dobbiamo ricordare, trova il suo centro in una persona ben precisa: in Cristo. Noi uomini siamo tentati di predicare noi stessi. Siamo tentati di strumentalizzare il pulpito per noi stessi. Ma cedere a questa tentazione, sarebbe un grave errore. Invece il nostro unico messaggio è Cristo. In 1 Corinzi 1:23 Paolo dice: "noi predichiamo

Cristo". In 1 Corinzi 2:2 Paolo dice: "mi proposi di non sapere altro fra voi, fuorché Gesù Cristo e lui crocifisso." Cristo è il nostro messaggio, e non noi stessi. Paolo dice questo esplicitamente in 2 Corinzi 4:5: "Noi infatti non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù quale Signore."

Cosa c'entra con noi tutto questo? C'entra in questo modo. Nella vita di fede, a volte, ci stanchiamo, a volte ci scoraggiamo, a volte pensiamo di non farcela. In questi momenti, la Bibbia ci dà più strumenti per tirarci su. Tra questi strumenti c'è anche quello di ricordare il messaggio dei conduttori che ci hanno preceduto. Trarremo ispirazione dai grandi uomini del passato, ricordando colui che essi hanno annunciato.

Ci hanno annunciato Cristo. Si sono dedicati alla preghiera e al ministero della Parola. Ci hanno annunciato *tutto* il consiglio di Dio, e non solo i loro temi preferiti. I grandi uomini del passato non si sono esibiti nel pulpito, mettendosi in mostra. Lungi da ciò, quelli che ci hanno preceduto, chiedevano al Signore che nel pulpito la gente vedesse, non loro ma Cristo e solo lui.

Tutti noi conosciamo la storia di Martin Lutero. Quest'anno c'è il cinquecentenario (31 ottobre 2017) della data in cui egli ha affisso le sue celebri 95 tesi.<sup>2</sup> Lutero era un frate agostiniano che si era messo a studiare e poi insegnare la Bibbia. Così facendo, Lutero era diventato un uomo della Parola. Egli, che prima aveva seguito le tradizioni umane della chiesa, ora seguiva la sola Parola di Dio; e il suo unico messaggio era diventato Gesù Cristo.

---

<sup>2</sup> In fondo a questo manoscritto c'è il link al mio libro su Lutero: *Come avere pace con Dio*.

Attenzione: quando noi ricordiamo il messaggio di Lutero, non ci passa per la mente di pregare Lutero o di chiedergli "una grazia". Lungi da ciò, quando ricordiamo il messaggio di Lutero – Cristo – siamo stimolati a credere proprio in Cristo, e non in Lutero. Il messaggio di Lutero – Cristo – ci conduce a Cristo e non al messaggero Lutero.

Perciò, nel ricordare il messaggio di uomini del passato come Lutero, noi traiamo ispirazione. Nel ricordare il loro messaggio, siamo stimolati ad andare avanti e finire bene la vita di fede, guardando al Cristo al quale anch'essi avevano guardato, mentre erano ancora in vita.

Ma Dio vuole che i grandi uomini del passato siano d'ispirazione a noi, anche in un altro modo. Dobbiamo sì ricordare il loro messaggio, ossia Cristo. Ma Dio vuole anche che *consideriamo la vita, o il percorso, dei conduttori che ci hanno preceduto*. Questo è il nostro *secondo* punto. Dio vuole che consideriamo il percorso fatto dagli uomini di Dio del passato.

Nel primo punto abbiamo rammentato le parole dei messaggeri del passato; ora in questo secondo punto, ci interessano le loro opere. Nella Bibbia queste due cose sono intimamente intrecciate – ciò che diciamo e ciò che facciamo. Sì, nella Bibbia vanno strettamente insieme le nostre parole e le nostre opere. Perciò, secondo la Bibbia, se qualcuno parla bene, ma razzola male, non è un esempio da seguire.

Per questo motivo, Ebrei 13:7 ci dice di ricordare, sì, il messaggio dei grandi uomini del passato; ma il testo non si ferma lì. Prosegue e dice inoltre che dobbiamo anche *considerare quale sia stata la fine della loro vita*.

Dobbiamo considerare *la fine* della loro vita. Questo torna: pensateci. Abbiamo già detto che nella vita cristiana, non basta iniziare bene, bisogna anche *finire* bene. E tutti noi conosciamo persone che hanno cominciato bene, ma che hanno poi finito male. È chiaro che queste persone non sono buoni esempi per noi. Queste persone non hanno perseverato nella fede. Perciò la loro vita non può essere a noi uno stimolo per perseverare nella fede. Solo quelle persone che hanno creduto e hanno anche vissuto bene fine alla fine possono essere di stimolo a noi.

In altri termini, Dio vuole che sia d'ispirazione a noi, non soltanto il *messaggio* dei conduttori passati, ma anche la loro *vita*. Essi hanno predicato Cristo, ma l'hanno anche seguito con le loro azioni, con la loro vita. Se consideriamo la vita di persone *di questo genere*, saremo stimolati a perseverare nella fede, come anche loro hanno perseverato.

Perciò il considerare, per esempio, la vita di Jan Hus di Praga, ci stimola a perseverare nella fede. Hus è stato arso vivo dalla chiesa di Roma. Perché? Perché egli aveva seguito solo Cristo, e non le tradizioni umane.

Ha avuto lo stesso destino fra Girolamo Savonarola, il grande "profeta" di Firenze. Savonarola aveva annunciato ai fiorentini che solo Cristo era il loro re. Autorità cittadine e religiose hanno collaborato per giustiziare Savonarola in Piazza della Signoria. Ma noi, considerando la fine della vita di Savonarola, siamo stimolati a vivere e, se necessario, anche morire per Cristo, come ha fatto questo gigante della fede.

Ma non tutti quelli che perseverano nella fede, muoiono martirizzati. Giovanni

Calvino è nato in Francia, ma ha passato gran parte della sua vita a Ginevra, dove è morto di cause naturali nel 1564. Ma anche Calvino era un uomo della Parola, il cui messaggio era Cristo. Nel '500 alla Ginevra di Calvino, venivano profughi dalla Francia, dall'Italia, dall'Inghilterra e via dicendo per studiare la Parola di Dio. È impossibile quantificare gli effetti del ministero di questo gigante del passato. Già durante la sua vita Calvino ha sicuramente ispirato centinaia, forse migliaia, di persone a seguire Cristo. Ma non troverete una grande lapide sopra la tomba di questo grande uomo. Infatti, prima di morire, Calvino aveva dato disposizioni esplicite di non mettere una lapide per la sua sepoltura. Per cui egli è stato sepolto in un cimitero comune a Ginevra.

Quando pensiamo a questi uomini, anzi quando consideriamo la vita di uomini come Jan Hus, Savonarola e Calvino, cosa ci viene in mente? Non di pregare loro né di edificare a loro grandi tombe come la tomba stravagante di papa Giulio II a Roma. Non ci passa minimamente per la mente chiedere loro miracoli o dichiarare questi uomini "santi". Nel considerare la loro vita, siamo invece stimolati a perseverare nella fede, proprio come hanno fatto loro. Siamo stimolati a pregare direttamente il Dio che essi avevano pregato quando erano ancora in vita.

Quando siamo stanchi, quando non crediamo di farcela, noi non ci rivolgiamo ai grandi uomini del passato. Fare così sarebbe idolatria. Piuttosto traiamo ispirazione dal loro esempio, ricordando il loro messaggio e considerando la loro vita.

Ebrei 13:7 dice un'ultima cosa in merito ai conduttori che ci hanno preceduto. *Dobbiamo imitare la loro fede.* Questo è stato implicito anche nei primi due punti,

ma ora nel nostro *terzo* punto parliamo in modo esplicito dell'imitazione della fede dei grandi uomini del passato.

Troviamo questo punto nell'ultima frase di Ebrei 13:7, che ormai forse conosciamo quasi a memoria. L'autore scrive: “Ricordatevi dei vostri conduttori, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; e considerando quale sia stata la fine della loro vita, *imitate la loro fede*.”

La Bibbia non ci dice di mettere in mostra le salme, i corpi, dei grandi conduttori del passato. *Fare così* non stimola la fede, stimola piuttosto l'idolatria. Noi adoriamo il Cristo Risorto. Noi veneriamo il Dio del cielo. Non andiamo, invece, in pellegrinaggio a vedere la lingua, la testa o le mani di qualche personaggio del passato. Questa è la superstizione, questa è l'idolatria.

Ma dobbiamo, sì, imitare *la fede* dei grandi uomini del passato. Dopotutto essi hanno già terminato la corsa della fede. Essi hanno già finito bene la vita cristiana. Essi hanno perseverato sino alla fine; e imitando la loro fede, aiuterà anche noi a non cedere alla tentazione di allontanarci da Cristo.

Per cui "imitare qualcuno" non è sbagliato. Ma bisogna imitare il buon esempio degli altri e non i loro errori. A questo riguardo, in 3 Giovanni 11, c'è scritto di “non imitare il male, ma il bene.” Nessuno dei nostri predecessori era perfetto. Solo Cristo è perfetto. Perciò noi vogliamo seguire il buon esempio, vogliamo seguire *la fede* dei conduttori del passato.

In altri termini, seguiamo questi uomini solo in quei punti in cui essi avevano seguito bene Cristo. A questo riguardo, parlando di se stesso, Paolo esprime questo



principio in 1 Corinzi 11:1. Lì egli dice ai Corinzi: “Siate miei imitatori” – ma poi aggiunge subito – “come anch'io lo sono di Cristo.” Perciò noi dobbiamo seguire i conduttori del passato, ma solo in quanto essi hanno seguito Cristo.

Vorrei farvi vedere due brani importanti sull'imitazione. Il primo si trova in Ebrei 6:11-12. In questo passo vediamo come l'imitazione di quelli che seguono Cristo può aiutare anche noi a seguire Cristo. Qui l'autore scrive: “11 Soltanto desideriamo che ciascuno di voi dimostri sino alla fine il medesimo zelo per giungere alla pienezza della speranza, 12 affinché non diventiate indolenti ma siate *imitatori* di quelli che per fede e pazienza ereditano le promesse.”

Imitare quelli che *hanno perseverato*, può aiutare noi a *perseverare*.

L'altro passo si trova in 1 Tessalonicesi 1:6-7. Concluderemo con la lettura di questo passo. Ma prima di leggere il brano, vorrei spiegarvelo brevemente; perché questo passo è importante per due motivi. Innanzitutto ci fa capire che quando imitiamo la fede di quelli che perseverano, in realtà stiamo imitando la fede di Cristo, mentre egli era sulla terra. Infatti colui che ha sommamente perseverato nel fare la volontà di Dio, non era altro che Gesù. Egli non ha mai mollato. Egli è rimasto fedele al Padre sino alla fine. Perciò lui è il nostro modello per eccellenza. Di conseguenza, quando seguiamo quelli che seguono Cristo, stiamo in pratica seguendo Cristo stesso.

Ma questo brano ci dice anche qualcos'altro. Nel v. 7 vedremo che anche noi possiamo diventare, a nostra volta, modelli per gli altri. Noi traiamo ispirazione da coloro che hanno perseverato nella fede. Ma via via che noi perseveriamo nel cammino della fede, anche noi possiamo essere di stimolo agli altri – sia mentre

siamo ancora in vita sia dopo la nostra morte. Le condizioni per essere d'ispirazione agli altri sono due. Primo che basiamo la nostra vita sulla sola Parola di Dio. La sola Parola di Dio deve essere il nostro messaggio. Poi dobbiamo vivere secondo quella Parola. Dobbiamo seguire Cristo in parola e in opere. In altri termini, dobbiamo non solo predicare bene, dobbiamo anche razzolare bene!

In questo, gli uomini che ci hanno preceduto possono esserci d'ispirazione. Possiamo ricordare il loro messaggio. Possiamo considerare la loro vita. E possiamo imitare la loro fede; tutto questo, proprio perché Dio ci dà anche queste persone per aiutarci a perseverare nella vita di fede.

E, come abbiamo già detto, se facciamo così abbiamo lo straordinario privilegio di essere, a nostra volta, d'esempio anche agli altri. Pensateci: con la nostra fede e con la nostra vita possiamo essere di stimolo agli altri, affinché anch'essi seguano il solo Cristo.

Ecco 1 Tessalonicesi 1:6-7, dove Paolo scrive ai Tessalonicesi: “6 Voi siete divenuti *imitatori* nostri e del Signore, avendo ricevuto la parola in mezzo a molte sofferenze, con la gioia che dà lo Spirito Santo, 7 *tanto da diventare un esempio* per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acaia.”

I Tessalonicesi avevano imitato Paolo, ma in realtà imitando lui, imitavano Cristo; perché Paolo – che loro seguivano – seguiva egli stesso Cristo. Poi essi, a loro volta, sono diventati un modello di fede per gli altri. Che anche noi possiamo avere la gioia di diventare modelli per gli altri, in parola e in opere, di come seguire il solo Cristo!

\*\*\*\*\*

È uscito in seconda edizione il mio libro, *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede* (Sophos, Bologna 2016)

<http://www.edizionisophos.com/prodotto/come-avere-pace-con-dio-martin-lutero-sulla-justificazione-per-fede/>

Se hai bisogno di una prova che la dottrina della giustificazione giustamente divida tuttora cattolici e protestanti, basta guardare questa puntata di Teleromagna (Ping Pong “Il Cortile dei gentili: da buoni cristiani” 04/11/2016) di cui ho avuto il privilegio di essere tra gli ospiti: [https://www.youtube.com/watch?v=zPts6qqL\\_fA](https://www.youtube.com/watch?v=zPts6qqL_fA)

- Questo sermone fa parte della serie più ampia sulla *Lettera agli Ebrei*, *Cristo è superiore* [http://www.chiesalogos.com/dettaglioiserie.php?id\\_serie=89](http://www.chiesalogos.com/dettaglioiserie.php?id_serie=89)

- Vuoi imparare a pregare secondo il modello dell’apostolo Paolo?

Ecco le prime lezioni, con le relative dispense scaricabili sotto i filmati (il corso andrà avanti via via; la playlist si chiama “Imparare a pregare da Paolo”)

[https://www.youtube.com/playlist?list=PL4er3LtItoFL9kFFINUuWTEP\\_anilKCFV](https://www.youtube.com/playlist?list=PL4er3LtItoFL9kFFINUuWTEP_anilKCFV)

- Vuoi fare uno studio personale della Bibbia? Puoi trovare a questo post i link ai filmati e la relativa dispensa per partire

<http://pietrociavarella.altervista.org/domenica-3-e-17-luglio-lezioni-sullo-studio-personale-della-bibbia/>

Si tratta del post del 1 luglio 2016 di [www.pietrociavarella.altervista.org](http://www.pietrociavarella.altervista.org)

Hai visitato il mio blog? [www.pietrociavarella.altervista.org](http://www.pietrociavarella.altervista.org)

Hai visto il mio commento sul video di Corrado Salmé sulla giustificazione per tutti? Sennò, ecco qui il link

<http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sul-video-di-corrado-salme-sulla->

[giustificazione-per-tutti/](#)

Cosa penso della predicazione femminile? Ecco un mio relativo post:

[http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sulla-predicazione-femminile-come-difesa-dal-pastore-rene-breuel/?doing\\_wp\\_cron=1456042150.2535669803619384765625](http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sulla-predicazione-femminile-come-difesa-dal-pastore-rene-breuel/?doing_wp_cron=1456042150.2535669803619384765625)

Pregate per il missionario medico Ken Elliot (rapiti da terroristi islamici):

<http://pietrociavarella.altervista.org/pregate-per-missionari-australiani-ken-e-jocelyn-elliott/>

Sua moglie Jocelyn è stata rilasciata

<http://www.9news.com.au/world/2016/02/07/07/55/australian-woman-kidnapped-with-her-husband-by-extremists-in-burkina-faso-last-month-has-been-freed>

Qualche altro link su cui potete cliccare

- [www.chiesalogos.com](http://www.chiesalogos.com) (sermoni)

- [www.solascrittura.it](http://www.solascrittura.it)

Corsi: <http://www.solascrittura.it/corsi.html>

Risorse: <http://www.solascrittura.it/risorse.html>

Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:

<https://www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists>

- *Sophos*, una nuova casa editrice evangelica di cui sono vice presidente

[www.edizionisophos.com](http://www.edizionisophos.com) (i miei libri “vecchi” e alcuni nuovi saranno pubblicati da Sophos).

Per ora sono disponibili: *Risposta a Inchiesta su Gesù*

<http://www.lacasadellabibbia.it/difesa-della-fede-risposta-a-inchiesta-su-gesu-.1.12.1230.gp.1129.uw.aspx>

e il mio articolo: “Due parole per l’amore in Giovanni 21”

<http://www.lacasadellabibbia.it/lux-biblica-ibei-lux-biblica-n-39-i-quattro-vangeli.1.12.1211.gp.1181.uw.aspx>

- Risorse scaricabili gratuitamente: <http://pietrociavarella.altervista.org/risorse/>

- Non perdetevi questo filmato di *Compassion* ([www.compassion.it](http://www.compassion.it)):

[http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l\\_w&index=1](http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1)

- Porte Aperte (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata):

[www.porteaperteitalia.org](http://www.porteaperteitalia.org)

- Vite Trasformate (per aiutare le prostitute a uscire dalla strada nel nome di Gesù)

[www.vitetrasformate.org](http://www.vitetrasformate.org)